

# PER UNA CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE

*“Attraverso tutte le sue attività la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell’evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Però dobbiamo riconoscere che l’appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambito di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione”. (EG 28)*

L’obiettivo dell’attuale Sinodo è di ascoltare, insieme all’intero Popolo di Dio, ciò che lo Spirito Santo sta dicendo alla Chiesa. Lo facciamo ascoltando insieme la Parola di Dio nella Scrittura e la Tradizione vivente della Chiesa, e poi ascoltandoci l’un l’altro, specialmente coloro che si trovano ai margini, discernendo i segni dei tempi.

«Lo scopo di questo Sinodo non è di produrre altri documenti. Piuttosto, intende ispirare le persone a sognare la Chiesa che siamo chiamati a essere, a far fiorire le speranze, a stimolare la fiducia, a fasciare le ferite, a tessere relazioni nuove e più profonde, a imparare gli uni dagli altri, a costruire ponti, a illuminare le menti, a riscaldare i cuori e a rinvigorire le nostre mani per la nostra missione comune<sup>1</sup>».

Ascoltare l’intero Popolo di Dio aiuterà la Chiesa a prendere decisioni pastorali che corrispondano il più possibile alla volontà di Dio.

Il processo sinodale è prima di tutto un processo spirituale. Non è un esercizio meccanico di raccolta di dati o una serie di riunioni e dibattiti. L’ascolto sinodale è orientato al discernimento. Ci richiede di imparare ed esercitare l’arte del discernimento personale e comunitario. Papa Francesco descrive i due obiettivi interconnessi di questo processo di ascolto: “ascolto di Dio, fino a sentire con Lui il grido del Popolo; ascolto del Popolo, fino a respirarvi la volontà a cui Dio ci chiama<sup>2</sup>”.

*La domanda di fondo è: Come avviene oggi questo "camminare insieme" a diversi livelli (da quello locale a quello universale), permettendo alla Chiesa di annunciare il Vangelo? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?*

---

<sup>1</sup> SINODO DEI VESCOVI, Documento Preparatorio, n°32

<sup>2</sup> FRANCESCO, Discorso per la Commemorazione del 50° anniversario dell’istituzione del Sinodo dei Vescovi

# PER UNA CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE

Per aiutare le persone ad approfondire questo interrogativo fondamentale, sono stati sviluppati dei nuclei tematici. Le domande che li compongono, possono essere utilizzate come punto di partenza o come una linea guida per arricchire la consultazione. Non bisogna perciò preoccuparsi di rispondere ad ogni singola domanda, ma ogni partecipante risponde a quella o quelle che ritiene per lui più importanti.

Per favorire un'esperienza centrata su un ascolto reciproco e la condivisione dell'esperienze il gruppo è caratterizzato da una dinamica che il Vademecum del Sinodo Universale 2021-2023 chiama CONVERSAZIONE SPIRITUALE.

La struttura del lavoro che viene suggerito si ispira a questa dinamica:

- ✚ Una preghiera di apertura per disporsi all'ascolto dello Spirito
- ✚ PRIMA FASE: «prendere la parola» i partecipanti condividono a turno (e senza dibattere/ribattere) la loro esperienza rispetto al tema dell'incontro. Il registro è quello della narrazione. Terminato il primo giro, l'animatore propone alcuni minuti di silenzio per preparare l'intervento successivo.
- ✚ SECONDA FASE: «uscire da sé» Di nuovo condivisione di ciascuno a giro: "Cosa mi ha colpito? Cosa mi interpella profondamente? Cosa ci dice lo Spirito?" (esclusivamente) a partire dalle condivisioni ascoltate dagli altri. Seguono alcuni minuti di silenzio per preparare l'intervento successivo.
- ✚ TERZA FASE: «costruire insieme». "Cosa sentiamo importante dire a noi stessi e alla Chiesa intera come «contributo sinodale» rispetto al tema? Questa volta non più a giro. L'animatore aiuta i partecipanti a far emergere i punti chiave emersi, cercando il consenso su cosa scegliere come frutti dell'incontro («sintesi»).

Si conclude con la preghiera. In seguito l'animatore raccoglie i materiali dell'incontro.

Per prepararsi alla condivisione

- a) Richiamare alla memoria le esperienze vissute di «camminare insieme».
- b) Scegliere uno/due episodi più significativi da comunicare.

*Per i primi due giri di ascolto e condivisione*

Si mettono al centro le esperienze degli altri (e non le proprie): Che cosa mi colpisce di più di quanto condividono gli altri? Che cosa mi commuove o sorprende? Che cosa mi interroga, infastidisce, illumina? Che cosa mi sembra tocchi questioni essenziali e apra nuove prospettive di comprensione o azione?

# PER UNA CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE

Non si tratta di promuovere le proprie idee ma di identificare ciò che lo Spirito ci suggerisce muovendoci nel più profondo di noi stessi (personalmente e come gruppo).

*Per la raccolta dei «frutti» del terzo giro*

Alla luce di quanto ascoltato i partecipanti, interagendo tra di loro, sono invitati ad esprimere gli aspetti che ritengono possano sintetizzare quanto emerso nel gruppo e che vogliono condividere con altri: Quali sono gli elementi interessanti, innovativi, illuminanti rispetto al cammino sinodale? Quali ostacoli, difficoltà o preoccupazioni vale la pena segnalare?

È importante che ogni gruppo alla fine del percorso elabori una sintesi del confronto e dell'ascolto secondo uno stile di corrispondenza a quanto emerso.

## **SUGGERIMENTI PER LA «SINTESI»**

La sintesi non si limiterà, come ci suggerisce il vademecum, a riportare le tendenze comuni e i punti di convergenza, ma metterà in evidenza anche i punti che ci hanno colpito, quelli che ispirano un punto di vista originale o aprono un nuovo orizzonte. Il riscontro non dovrebbe limitarsi a sottolineare le esperienze positive, ma anche portare alla luce le esperienze impegnative e negative al fine di riflettere la realtà di ciò che è stato ascoltato.

Si tratta di riprendere la dinamica del discernimento in atteggiamento di preghiera:

- a) **Riconoscere:** far emergere i punti più importanti di quanto emerso sul «camminare insieme», sia che siano stati condivisi da molti, sia per il consenso su qualcosa che anche uno solo ha messo in evidenza ma che ha colpito molti (non è una questione di maggioranza!).
- b) **Interpretare:** entrare più in profondità possibile (secondo le situazioni) su questi punti per cogliere la presenza dello Spirito di vita. È importante integrare le diverse prospettive; anche i contributi di chi ha posizioni differenti possono aiutare ad arricchire la comprensione.
- c) **Scegliere:** tra le tante cose emerse, che cosa è significativo condividere all'interno del cammino sinodale e quali materiali aggiuntivi raccogliere. In modo particolare se ci sono narrazioni interessanti vale la pena annotarla o chiedere a chi la ha

# PER UNA CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE

raccontata di consegnarla (attenzione al numero di pagine raccolte! Qui il termine «sintesi» è appropriato).

Prima di considerare la sintesi conclusa è importante la «restituzione» che permette di aggiustarla in modo che tutti vi si riconoscano. Si tratta di costruire una strada (o una sintesi) in cui tutti possano sentirsi in qualche modo a proprio agio.